

# **COMUNE DI MONRUPINO – OBCINA REPENTABOR**

(TRIESTE – TRST)

## **REGOLAMENTO**

**PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VENDITA DEL VINO  
RICAIVATO DALLE UVE DEI PROPRI FONDI**

***“OSMIZZE - OSMICE”***

## **PRAVILNIK**

**ZA UREJANJE DEJAVNOSTI PRODAJE VINA, PRIDELANEGA IZ  
GROZDJA Z LASTNIH ZEMLJIŠČ**

***“OSMICE - OSMIZZE”***

Approvato con deliberazione consiliare n. 50 dd. 16.12.2009

Odobren s sklepom občinskega sveta št. 50 z dne 16.12.2009

### **ART 1. - Osmizza - Osmica**

1.L'origine delle "osmizze-osmice" risale al periodo austroungarico, quando nel 1784 l'Imperatore Giuseppe II d'Austria emanò un editto che consentiva ai contadini la vendita diretta del vino e altri prodotti agricoli per otto giorni. Da qui il nome: otto in sloveno si dice osem, da cui osmica.

2. Ogni azienda agricola con sede legale nel Comune che presenta la denuncia di produzione vitivinicola ed iscritta al registro delle imprese di cui all'art. 8 della L. 580/93 presso la C.C.I.A.A. di Trieste può vendere direttamente il proprio vino mediante apertura di apposita "*osmizza-osmica*".

### **ART 2. - Vini**

1. I vini posti in vendita dovranno essere prodotti prevalentemente nel territorio comunale dalle uve dei fondi di proprietà, affitto, mezzadria e/o usufrutto del richiedente.

### **ART 3. - Durata**

1. Il periodo di vendita è strettamente rapportato alla quantità di vino prodotta. E'ammesso un giorno di apertura per ogni 60 litri prodotti, fino ad un massimo di un mese(trenta giorni). Il viticoltore ha la possibilità di frazionare la durata di apertura, durante tutto l'anno, rapportata al quantitativo di vino prodotto, e per un minimo di giorni 8 (otto). Qualora la produzione del viticoltore supera il predetto periodo (trenta giorni) il Responsabile del procedimento potrà autorizzare ulteriori giorni di apertura per un massimo di 60(sessanta) giorni complessivi, previo accordo tra i viticoltori riguardo al calendario già precedentemente stabilito.

2. Ai fini del computo di cui al precedente comma, dalla quantità di vino dichiaratamente prodotto vanno dedotti 3 ettolitri, che si considerano quantità minima da destinarsi all'uso proprio.

3.Sul territorio comunale può operare nello stesso periodo una sola "osmizza-osmica". In caso di sovrapposizioni il Responsabile del procedimento convocherà i richiedenti al fine di pervenire ad un accordo tra gli stessi. In caso di disaccordo avrà la precedenza il richiedente che negli anni precedenti aveva aperto l'"osmizza-osmica" nel periodo controverso.

Nel caso in cui entrambi avessero aperto alternativamente l' "osmizza-osmica" nel periodo controverso, prevale colui che ha coperto tale periodo per il maggior numero di anni negli ultimi 10 anni. In caso di parità prevale colui che ha presentato per primo la domanda nel periodo di cui all'art. 4.

4. Qualora il viticoltore non fosse riuscito a vendere la quantità di vino prevista a causa delle condizioni meteorologiche avverse od altre comprovate cause di forza maggiore, lo stesso potrà chiedere una sola proroga del termine per la vendita che potrà superare il numero di giorni di apertura già autorizzato fino ad un massimo di 8 giorni, rapportati alle quantità di vino di cui all'art. 3 in relazione alle giornate non godute. Detta proroga, sulla quale si pronuncerà il responsabile del procedimento, potrà venire concessa soltanto se non ci sarà sovrapposizione con il periodo di apertura di altre rivendite di vino.

#### **ART 4. - Dichiarazione**

1. Il viticoltore che intende vendere i propri vini deve dichiarare al Comune il periodo nel quale effettuerà tale vendita. Tale dichiarazione deve essere presentata dal 1.11. al 15.12 di ogni anno a valere per l'anno successivo. Le dichiarazioni successive, che dovranno essere comunque presentate almeno 30(trenta) giorni prima dell'inizio della vendita, verranno accolte sulla base della disponibilità del calendario.

#### **ART 5. - Contenuto della dichiarazione**

1. La dichiarazione di cui all'art. 4 dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici del richiedente, l'indicazione dei fondi dai quali è stata ricavata l'uva per il vino, l'estensione dei medesimi, il numero di viti presenti, la quantità del vino prodotto destinata alla vendita, differenziando la quantità prodotte nell'anno corrente da quelle prodotte negli anni precedenti, i locali ove si intende smerciarlo.

2. Alla stessa dovrà venir allegata la dichiarazione relativa all'ultima produzione vitivinicola dell'azienda.

#### **ART 6. - Presa d'atto**

1. Il Comune, ricevuta e valutata la dichiarazione di cui all'art. 4 rilascia all'interessato la presa d'atto della dichiarazione presentata, con la quale il viticoltore è autorizzato ad effettuare la vendita del proprio vino, nel luogo e nel periodo dichiarato.

2. La presa d'atto ha carattere personale (art. 8 del T.U. delle Leggi di P.S.) senza possibilità di deleghe. Il viticoltore può tuttavia avvalersi, per la vendita, di familiari e collaboratori.

#### **ART 7. - Locali**

1. Il vino dovrà essere venduto nei locali di abitazione del viticoltore, o in altri locali aventi titolo. Gli stessi dovranno venire dichiarati idonei dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina.

2. Nel locale di vendita del vino potranno venire installati tavoli, panche e sedie per la comodità degli avventori.

#### **ART 8. - Addetti alla mescita**

Tutte le persone addette alla mescita dovranno agire in conformità alla normativa sanitaria di settore.

#### **ART 9. - Orario**

1. La vendita del vino non potrà iniziare prima delle ore 8.00 e dovrà cessare inderogabilmente entro le ore 24.00. E' ammessa la possibilità di chiusura giornaliera per un massimo di 3 (tre) ore. L'orario di chiusura dovrà essere esposto in luogo visibile al pubblico.

2. Con la chiusura del locale si dovrà dar luogo allo sgombero dello stesso.

#### **ART 10. - Assaggi**

1. Il vino, oltre ad essere venduto, potrà anche essere somministrato per l'assaggio. All'assaggio del vino potrà accompagnarsi, stante la consolidata tradizione locale, il consumo di pane, uova sode, formaggi, sottaceti, affettati, compreso il prosciutto cotto ed arrosto, a condizione che trattasi di prodotti di propria produzione.

2. Per la vendita di affettati e degli altri prodotti di derivazione animale di cui al comma precedente il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione l'attestazione o copia di essa dell'acquisto dei suini e degli altri animali dalla quale si evinca che il richiedente li abbia allevati per almeno 90 giorni. Inoltre, dovrà allegare attestazione sanitaria del Veterinario del-

l'Azienda per i Servizi Sanitari, riferita alle macellazioni. Per ogni autorizzazione di giorni 8(otto) è richiesto l'allevamento di almeno n.1(un) suino e lo stesso dovrà essere allevato esclusivamente nel territorio comunale.

3. E' vietata la somministrazione dei cibi cotti e dei dolci, eccetto il prosciutto cotto ed arrosto. E' altresì vietato somministrare altre bevande al di fuori del vino e dell'acqua.

#### **ART 11. - Segno distintivo**

1. Quale richiamo per il pubblico, dovrà essere usato un mazzo d'edera - "*fraska*", tradizionale simbolo delle «osmizze-osmice», che dovrà comunque essere posta in modo tale da non coprire la segnaletica stradale, e che dovrà essere rimossa alla chiusura della rivendita.

2. Dall'imbrunire alla chiusura, sulla porta del locale dovrà essere accesa una luce.

#### **ART 12. - Listino prezzi**

1. Nel locale adibito alla vendita del vino, dovrà essere posto in maniera ben visibile il grado alcolico del vino, nonché il listino dei prezzi in lingua italiana e slovena e facoltativamente in altre lingue allo scopo di informare i turisti di passaggio.

#### **ART 13. - Obblighi**

1. E' fatto obbligo al viticoltore di far sì che l'attività della rivendita del vino non arrechi disturbo alla quiete pubblica.

#### **ART 14. - Violazioni al Regolamento**

1. La presa d'atto della vendita del vino di cui all'art. 4 potrà essere revocata in qualsiasi momento, nel caso di violazione alle prescrizioni del presente regolamento o di abuso.

#### **ART 15. - Norma di chiusura**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento comunale verranno applicate le norme di legge vigenti in materia.

## SOMMARIO

ART 1. - Osmizza - Osmica .....	2
ART 2. - Vini.....	2
ART 3. - Durata .....	2
ART 4. - Dichiarazione .....	3
ART 5. - Contenuto della dichiarazione.....	3
ART 6. - Presa d'atto .....	3
ART 7 - Locali.....	4
ART 8. - Addetti alla mescita.....	4
ART 9. - Orario .....	4
ART 10. - Assaggi .....	4
ART 11. - Segno distintivo.....	6
ART 12. - Listino prezzi.....	5
ART 13. - Obblighi.....	5
ART 14. - Violazioni al Regolamento.....	5
ART 15. - Norma di chiusura .....	6

## **1. ČLEN – Osmica – Osmizza**

1. Izvor osmic izhaja iz avstroogrške dobe, ko je leta 1784 Avstrijski Cesar Jožef II. izdal odlok, ki je kmetom omogočal neposredno prodajo vina in drugih kmetijskih pridelkov za dobo osmih dni. Od tod izvira tudi ime: iz slovenske besede za število osem – osmica.
2. Vsako kmetijsko podjetje s pravnim sedežem v Občini, ki predstavi prijavo o vinogradniški proizvodnji in je vpisano v Register podjetij iz 8. člena Zakona 580/93 pri Trgovinski, industrijski, obrtni in kmetijski Zbornici v Trstu, lahko neposredno prodaja lastno vino z odprtjem ustrezne “osmice”.

## **2. ČLEN – Vina**

1. Vina, ki bodo na prodaj, morajo biti pridelana pretežno na občinskem ozemlju iz grozdja, ki je bilo pridelano na zemljiščih, ki so v lasti, najemu, na brezplačno posojilo, spolovini in/ali v užitku prosilca.

## **3. ČLEN - Trajanje**

1. Trajanje prodaje je tesno povezano s količino prijavljenega vina. Dovoljen je en dan odprtja za vsakih 60 litrov prijavljenega vina, do največ enega meseca (trideset dni). Vinogradnik ima možnost, da porazdeli trajanje odprtja preko celotnega leta, sorazmerno s proizvedenim vinom in za najkrajšo možno dobo 8 (osem) dni. V primeru, da vinogradnikova proizvodnja presega omenjeno dobo (trideset dni), bo lahko Odgovorni za postopek dovolil dodatne dneve odprtja in sicer do največ 60 (šestdeset) skupnih dni po predhodnem dogovoru med vinogradniki glede predhodno določenega koledarja.
2. Za namene izračuna iz predhodnega odstavka, je treba od količine prijavljenega vina odšteti 3 (tri) hektolitre, ki se obravnavajo kot najmanjša možna količina, namenjena lastni porabi.
3. V vsaki vasi lahko deluje istočasno le po ena “osmica-osmizza”. V primeru prekrivanja bo Odgovorni za postopek sklical prosilca z namenom, da se doseže dogovor med obema. V primeru nesoglasja bo imel prednost prosilec, ki je v predhodnih letih odprl “osmico-osmizzo” v obdobju, ki je predmet spora. V primeru, da sta oba izmenično imela odprto “osmico-osmizzo” v obdobju, ki je predmet spora, prevlada tisti, ki je večkrat kril omenjeno obdobje v zadnjih 10 letih. V primeru izenačenja prevlada tisti, ki je prvi predložil

prošnjo v roku, ki je omenjen v 4. členu.

4. V primeru, da vinogradnik ne bi uspel prodati predvidene količine vina zaradi neugodnih vremenskih razmer ali drugih dokazanih vzrokov višje sile, bo le-ta lahko zaprosil za eno samo podaljšanje roka za prodajo, ki bo lahko presevalo že dovoljeno število dnevov odprtja, do največ 8 dni, sorazmerno s količino pridelanega vina na podlagi 3. člena ter ob upoštevanju neizkoriščenih dnevov. Omenjeno podaljšanje, glede katerega se bo izrekel Odgovorni za postopek, bo lahko odobreno le v primeru, da ne bi prišlo do prekrivanja z odprtjem drugih vinskih prodaj.

#### **4. ČLEN – Prijava**

1. Vinogradnik, ki namerava prodajati svoja vina, mora Občini prijaviti obdobje, v katerem bo izvedel omenjeno prodajo. Izjavo je treba predložiti od 1. 11. do 15. 12. vsakega leta, z veljavnostjo za naslednje leto. Nadaljnje izjave, ki jih he treba vsekakor predložiti 30 (trideset) dni pred začetkom prodaje, bodo sprejete izključno na podlagi razpoložljivosti koledarja.

#### **5. ČLEN – Vsebina prijave**

1. Prijava na podlagi 4. člena bo morala poleg anagrafskih podatkov prosilca vsebovati navedbo zemljišč, na katerih je bilo pridelano grozdje za vino, podatke o njihovi velikosti, količino pridelanega vina, ki bo namenjena prodaji, z ločeno prijavo količin, pridelanih v tekočem letu, od tistih iz predhodnih let, naveden pa naj bo tudi prostor, kjer bo potekala prodaja vina.
2. Prijavi bo treba priložiti izjavo o zadnji vinogradniški proizvodnji podjetja.

#### **6. ČLEN – Potrdilo**

1. Občina bo po prejemu in oceni prijave iz 4. člena, interesentu izdala potrdilo o odobritvi predložene prijave, ki vinogradniku dovoljuje prodajo lastnega vina na kraju in v obdobju, ki ju je prijavil.
2. Potrdilo ima osebni značaj (8. člen Ebku) brez možnosti pooblastil. Vinogradnik se lahko za prodajo poslužuje družinskih članov in sodelavcev.



## **7. ČLEN – Prostor**

1. Prodaja vina bo morala potekati v bivalnih prostorih vinogradnika ali v drugih prostorih kmetijskega podjetja. Glede teh bo moralo Podjetje za zdravstvene storitve št. 1 – Tržaško izdati ugodno mnenje o ustreznosti.
2. V prostoru za prodajo vina je dovoljeno namestiti mize, klopi in stole za nudenje potrebnega udobja odjemalcem.

## **8. ČLEN – Osebe, zadolžene za točenje**

1. Vse osebe, ki so zadolžene za točenje, morajo delovati v skladu z veljavnimi zdravstvenimi predpisi na tem področju.

## **9. ČLEN – Urnik**

1. Prodaja vina se lahko začne po 8. uri in se mora zaključiti do 24. ure. Dovoljena je možnost dnevnega zaprtja za največ 3 (tri) ure. Urnik odprtja mora biti izobešen na vidnem mestu.
2. Ob zaprtju prodaje je treba prostore izprazniti.

## **10. ČLEN – Pokušnja**

1. Poleg prodaje vina je dovoljena tudi pokušnja. Pokušnjo vina bo lahko, glede na ustaljene krajevne navade, spremljala postrežba kruha, kuhanih jajc, sirov, vložene zelenjave, narezkov, vključno s kuhanim in pečenim pršutom, pod pogojem, da gre za izdelke lastne proizvodnje.
2. Za prodajo narezkov in drugih proizvodov živalskega izvora na podlagi predhodnega odstavka, bo moral prosilec prijavi priložiti potrdilo o nakupu prašičev in drugih živali, iz katerega bo mogoče razbrati, da jih je prosilec redil vsaj 90 (devetdeset) dni. Poleg tega mora priložiti zdravstveno potrdilo Veterinarja Podjetja za zdravstvene storitve o ustreznosti zakola. Za vsako dovoljenje za dobo 8 (osmih) dni je treba predložiti potrdilo o vzreji vsaj 1 (enega) prašiča, ki ga bo treba rediti izključno na občinskem ozemlju.

## **11. ČLEN – Razpoznavni znak**

1. Kot vabilo za javnost je mogoče uporabiti le šop bršljanovih vej – “frasko”, ki velja za

tradicionalni simbol "osmic-osmizze", in jo bo treba namestiti tako, da ne bo prekrivala cestnih oznak, ob zaprtju prodaje pa jo bo treba odstraniti.

2. Po sončnem zahodu in do zaprtja bo morala ob vhodu v lokal goreti luč.

## **12. ČLEN – Cenik**

1. V prostoru, ki bo namenjen prodaji vina, bo treba na vidno mesto izpostaviti podatke o vsebnosti alkohola vina, cenik v italijanskem in slovenskem jeziku in poljubno tudi v drugih jezikih z namenom obveščanja turistov.

## **13. ČLEN – Obveze**

1. Vinogradnik je obvezan, da z dejavnostjo prodaje vina ne moti javnega reda in miru.

## **14. ČLEN – Prekrški pravilnika**

1. Potrdilo o prodaji vina na podlagi 4. člena bo mogoče preklicati v kateremkoli trenutku, v primeru kršenja predpisov tega pravilnika ali zlorab.

## **15. ČLEN – Zaključni predpis**

1. Za vse, kar ni predvideno v pričujočem pravilniku, bo potrebno izvajati določila veljavnih zakonov za to področje.

## KAZALO

1. Člen – Osmica – Osmiza	stran 2
2. Člen – Vina	stran 2
3. Člen – Trajanje	stran 2
4. Člen – Privava	stran 3
5. Člen - Vsebina prijave	stran 3
6. Člen - Potrdilo	stran 3
7. Člen – Prostori	stran 4
8. Člen – Osebe zadolžene za točenje	stran 4
9. Člen - Urnik	stran 4
10. Člen - Pokušnja	stran 4
11. Člen – Razpoznavni znak	stran 4
12. Člen – Cenik	stran 5
13. Člen – Obveze	stran 5
14. Člen – Prekrški pravilnika	stran 5
15. Člen – Zaključni predpis	stran 5